

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

OGGI RIPRENDONO LE SEDUTE RISTRETTE SULL'INDOCINA

Molotov rientrato a Ginevra Ciu En-lai a pranzo da Eden

Deciso per oggi l'inizio delle trattative sulle zone di raggruppamento fra gli esperti militari francesi e quelli vietnamiti

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 1. — Il ministro degli esteri sovietico, V. Molotov, è tornato stamane a Ginevra in aereo proveniente da Mosca. Egli era atteso all'aeroporto dal vice ministro degli esteri dell'URSS, Gromiko e da alcuni membri della delegazione. Sceso dall'aeroplano, Molotov è salito immediatamente in un'automobile che si è diretta verso la sua abitazione, vicino al palazzo dell'ONU dove egli ha poco dopo ricevuto Ciu En-lai. Il ministro degli esteri dell'URSS era partito da Ginevra domenica mattina alle 3.30, cosicché la sua assenza non è durata che due giorni. Domani, al palazzo dell'ONU Molotov presiederà la seduta di lavoro sull'Indocina in questo modo i turni di presidenza saranno rispettati, giacché ieri ha presieduto Eden mentre la seduta precedente, che si era avuta sabato, era stata presieduta da Molotov. Domani, la conferenza sull'Indocina continuerà la discussione sul controllo della cessazione del fuoco e sulle garanzie politiche dell'accordo. È probabile che i ministri degli esteri occidentali siano in grado di pronunciarsi sulla proposta avanzata ieri da Gromiko di chiamare a far parte della commissione neutrale, assieme alla commissione mista delle due parti, un rappresentante della Cina, il Pakistan, la Polonia e la Cecoslovacchia.

francesi vorranno fare uno sforzo disperato, nel tentativo di migliorare le loro posizioni durante le trattative sulle zone di raggruppamento. Ciò ricorda assai da vicino l'offensiva scatenata dagli americani in Corea, alla vigilia della firma dell'armistizio, che, come si ricorderà, non dette altro risultato che la morte di centinaia di soldati. È assai probabile che l'offensiva francese del Tonchino si concluda allo stesso modo, se non peggio. Fonti attendibili hanno confermato oggi che importanti trattative cominceranno stamane svolgendo a Ginevra fra la delegazione cinese da una parte e gruppi di uomini di affari tedeschi e francesi dall'altra. Nella giornata di domani i primi giorni di domani e alle 10 B km.

Ginevra l'arrivo del segretario del Partito socialista britannico, Morton Philip, il quale si incontrerà con Ciu En-lai.

ALBERTO JACOVILLO
Un'altra nave giapponese è diventata radioattiva

TOKIO, 1. — La nave esploratrice giapponese «Shunko», che sta compiendo ricerche sismiche, è diventata radioattiva a causa dell'urto con un'isola recentemente dallo scoppio di un'atomica americana nel Pacifico. Le ricerche sono condotte da vari mesi e si tratta della quinta esplorazione compiuta dalla nave. Essa si trova ora a circa 470 miglia a nord-est di Hattolito di B km.

La TASS risponde al gen. Eisenhower

«Gli S.U. hanno ignorato le proposte sovietiche per una rinuncia all'impiego della bomba atomica e all'idrogeno»

MOSCA, 1. — Riferendosi al discorso pronunciato ieri dal Presidente Eisenhower, e particolarmente a quanto da lui affermato sul fatto che i colloqui con l'URSS sul problema dell'energia atomica non hanno avuto i concreti risultati che gli Stati Uniti si attendevano, la Tass osserva oggi che il Presidente Eisenhower ha passato sotto silenzio il fatto che gli Stati Uniti hanno ostinatamente respinto le proposte sovietiche per una rinuncia all'impiego della bomba atomica e all'idrogeno.

Una vivace battaceo si è avuto tra il comunista Proust e il ministro della difesa Leven quando il primo ha dichiarato che un terzo delle forze francesi a Dien Bien Fu era costituito da ex militi della SS hitleriana, reclutati dagli agenti della Legazione Stamburgh tra i prigionieri di guerra.

Schmittlein si rifiuta di sostituire Jaquet

PARIGI, 1. — Il goltista Schmittlein, che aveva tentato di sostituire il suo collega dimissionario Jaquet nella carica di ministro per gli Affari Interni, ha rifiutato oggi tale accettazione.

per invito del suo gruppo parlamentare. Il dibattito sull'Indocina, che ha visto nella prima seduta l'indipendente Pierre Andre, il progressista Lejeune, i goltisti Dionne e Callet esponeva gravi preoccupazioni per la situazione militare in Indocina, e mutare all'indirizzo del governo severo critiche.

Tra gli altri, Lejeune ha chiesto che il governo della Repubblica popolare cinese e favorendo una positiva soluzione a Ginevra.

Un vivace battaceo si è avuto tra il comunista Proust e il ministro della difesa Leven quando il primo ha dichiarato che un terzo delle forze francesi a Dien Bien Fu era costituito da ex militi della SS hitleriana, reclutati dagli agenti della Legazione Stamburgh tra i prigionieri di guerra.

Alcuni, certo i più, erano venuti per perpetuare in technicolor o in rotocalco il mito della «nuova Giovanna d'Arco»; altri per porre l'insistente domanda che da Lung Prabang ad Hanoi, da Hanoi a Saigon, a Beirut, a Marsiglia, a Parigi ha inseguito «l'angelo di Dien Bien Fu»: quale motivo ispirò la sua lettera a Ho Chi Min?

Alcuni, certo i più, erano venuti per perpetuare in technicolor o in rotocalco il mito della «nuova Giovanna d'Arco»; altri per porre l'insistente domanda che da Lung Prabang ad Hanoi, da Hanoi a Saigon, a Beirut, a Marsiglia, a Parigi ha inseguito «l'angelo di Dien Bien Fu»: quale motivo ispirò la sua lettera a Ho Chi Min?

Proibito ai giornalisti parigini parlare con Geneviève De Galard

I cento giornalisti e fotografi accorsi all'aeroporto sono stati isolati dalla giovane infermiera da un cordone di gendarmi - «La guerra è una cosa orribile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. — Eravamo almeno in cento, fra giornalisti e fotografi, stamane all'aeroporto di Orly, per attendere Geneviève de Galard che arrivava dall'Indocina. Fotografisti, operatori del cinema, della radio, della televisione avevano affamato i loro automezzi su un largo terrapieno prospiciente alla pista di atterraggio, in attesa dell'aereo, che appariva nei primi minuti di equilibrio, scendendo e ammontando su tetti delle macchine per piazzar meglio i loro obiettivi.



PARIGI — Geneviève de Galard, l'infermiera di Dien Bien Fu, è giunta ieri all'aeroporto di Orly. La foto mostra Geneviève con la madre, viscontessa de Galard (Telefoto)

ufficiali, che aveva evidentemente il compito di sorvegliarla oltre che di accompagnarla, se ad ogni scalo ha cercato di svuotare il discorso quando le domande dei giornalisti si facevano inquietanti. La ragazza ha risposto ad una infinità di questioni. «No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica». Ma andrà ad Hollywood? «Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu». Quali progetti per l'avvenire? «Sposarmi e fondare una famiglia felice».

Si è arrivati anche alla domanda più scabrosa, e per la prima volta la De Galard ha detto: «Ho scritto la lettera ad Ho Chi Min, perché qualcuno me l'ha chiesto». Questa nuova risposta è già il frutto di una pressione operata su di lei? È ancora difficile dirlo, perché, nonostante la sorveglianza del suo angelo custode, Geneviève ha ripetuto anche quanto aveva detto ad Hanoi e che certo non soddisfa i suoi superiori. «I miei sono stati correttissimi. Correttissimi anche con i feriti».

Sorvolando le coste della Provenza, la ragazza ha detto ad un inviato dell'agenzia francese: «Un giorno mi è capitato di pensare che non sarei tornata. È stato durante l'offensiva del 30 marzo, che fu per me la più dura. Perché per la prima volta vidi il fuoco. La mia gioia di questo momento si fonde col rimpianto di quelli che sono rimasti laggiù».

Poi, dopo un momento di riflessione, Geneviève ha aggiunto: «Quello che ho visto a Dien Bien Fu ha approfondito in me la convinzione che la guerra è una cosa orribile: e più che mai mi fa desiderare la pace nel mondo».

MICHELE RAGO
PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colomi vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

IL DITTATORE JUGOSLAVO È OGGI AD ATENE IN VISITA UFFICIALE

Sarà annunciata in settimana l'alleanza militare balcanica?

In sintomatica coincidenza Tito, il greco Stefanopoulos ed il turco Menderes attaccano la tesi italiana sulla necessità di risolvere la questione triestina prima della firma del patto

ATENE, 1. — La conclusione dell'accordo per la trasformazione del patto balcanico greco-turco-jugoslavo in alleanza verrebbe ufficialmente annunciata alla fine della settimana in corso dal primo ministro greco Alessandro Papagos. Questa voce circola con insistenza negli ambienti giornalistici greci che la attribuiscono a «fonti bene informate».

Essa ha del resto acquistato credito, venendo dopo le dichiarazioni di ieri del ministro degli Esteri greci Stefanopoulos, secondo il quale la data della firma dell'alleanza militare «verrà stabilita dai tre governi, ma non può essere lontana, perché, in ogni caso, la presidenza della Grecia, in visita ufficiale del presidente jugoslavo, Tito, che a bordo della nave «Siro»

generali della difesa atlantica e a quelli particolari dei paesi contraenti. Il ministro degli Esteri aveva ancora una volta duramente polemicizzato con la tesi sostenuta dal governo italiano, secondo cui un accordo fra Italia e Jugoslavia sulla questione triestina sarebbe una condizione per la firma dell'accordo progettato.

«La questione di Trieste», ha detto Stefanopoulos, «come già ripetutamente affermato non è in alcun modo connessa alla difesa balcanica». Non è un caso, naturalmente, che queste dichiarazioni vengano fatte in coincidenza con l'arrivo in Grecia, in visita ufficiale del presidente jugoslavo, Tito, che a bordo della nave «Siro»

LA PERSECUZIONE MACCARTISTA CONTRO OPPENHEIMER

Gravi provvedimenti negli S.U. contro il «padre dell'atomica»

WASHINGTON, 1. — I legali del professor Robert Oppenheimer hanno annunciato questa sera che la speciale commissione di inchiesta sul caso di Oppenheimer è stata sospesa, ha deciso, con due voti contro uno, di proibire allo scienziato l'accesso ai segreti atomici degli Stati Uniti.

La commissione per l'energia atomica annunciò il 12 aprile scorso che Oppenheimer, detto il «padre della bomba atomica», per il ruolo da lui avuto nella sua creazione, era stato sospeso dalle sue funzioni di consigliere atomico presso la commissione stessa. Mentre veniva iniziata un'inchiesta su Oppenheimer, il presidente Eisenhower ordinò che «al-

dr. Oppenheimer venisse vietato l'accesso ai segreti atomici». L'ex segretario per l'esercito e attuale presidente dell'Università del North Carolina, Gordon Gray, assunse la presidenza della speciale commissione che svolge l'inchiesta sulle accuse fatte ad Oppenheimer di essersi opposto, alla costruzione della bomba all'idrogeno, a contatti con elementi comunisti.

«Come ha reso noto l'avvocato Marks, uno dei legali di Oppenheimer, il comitato speciale incaricato di svolgere l'inchiesta ha raccomandato di non reintegrare Oppenheimer nella sua primitiva e libera posizione». Gray ha votato con Thomas Morgan, ex presidente della Sperry Corporation, nel raccomandare tale provvedimento, mentre il terzo membro della commissione, professor Evans, docente di chimica presso l'Università di Loyola, a Chicago, ha votato a favore di Oppenheimer.

Lettera a Winterton dei partigiani della pace

Protesta per il divieto di affissione nel T.L.T. di un manifesto contro la bomba H

Il Comitato italiano dei partigiani della pace ha protestato presso il generale Winterton, per la decisione presa dal dottor Sebastiano Michel, presidente della zona A del T.L.T., di non autorizzare l'affissione di un manifesto contro la bomba H, edito dal Comitato della pace, su un'ordine speciale del direttore speciale per la sicurezza (Giuseppe Fodda).

Le dimissioni di Lauro dal P.N.M.

(continuazione dalla 1. pagina) La previsione era confermata dal commento, che, all'annuncio della riunione, ha fatto seguire questa sera l'ultima edizione del Mezzogiorno quotidiano che è poi stato dell'on. Covelli. Il commento dice: «Si ha ragione di pensare, anche in relazione a recenti polemiche di stampa, che la Giunta esecutiva del P.N.M. prenderà decisioni di grande importanza».

La guerra è una cosa orribile»

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

«No, ha detto, non mi sento una speciale vocazione cinematografica».

«Sì, ci andrò se mi chiedono di contribuire ad un film su Dien Bien Fu».

«Sposarmi e fondare una famiglia felice».

STAR - DI CAPUA
Largo Argentina
Per chiusura definitiva
Si liquida tutto
Lanerie - Felerie - Drapperie - Biancheria

Per la vostra bicicletta il motore di classe:
Mosquito
49 CC.
robusto
silenzioso
economico
Prezzo di listino: contanti L. 35.000
A rate: L. 2.600 mensili
MECCANICA GARELLI
milano
Agente Generale per Lazio, Abruzzi e Molise, Sardegna
Studio O.V.E.R. s.r.l. - ROMA - Via Giacomo Durando, 7/9